



Ore 22: Fuochi artificiali — Accom-pagnamento degli ospiti alla stazione con Banda e fiaccolata — Saluto. Troni speciali.

Una truffa. Uno sconosciuto riuscì a carpire ad un certo Carlo Zanussi di Feletto Umberto la somma di lire 150. Il delirante sporse una pur-troppo platonica querela ai carabinieri.

Il ponte sul Torre e il Comune di Manzano.

Ci scrivono d'oltre Torre in data 5 agosto: Con vera compiacenza ho rilevato, passando per di là della giornata, che i lavori per il passaggio sul ponte del Torre, procedono alacramente, tanto che fra breve si potrà transitare.

Ciò viene confermato anche da comunicazioni fatte ai giornali da fonte ufficiale.

Codesto passaggio torna vantaggioso non solo ai paesi immediatamente posti in prossimità della sponda sinistra del suddetto torrente nei momenti di piena, ma altresì a quelli più discosti, quando urge recarsi nella sponda destra con ruotabili.

Ma per questi permangono sempre l'inconveniente di poter abbreviare la via passando sulla strada Manzano-Buttrio, tutt'ora impraticabile, causa il primo dei due Comuni, il quale non si determina mai a compiere il suo tronco. Il Comune di Manzano è davvero un Comune strano, a questo riguardo.

La spazia di quella Amministrazione, perciò che si speta a codesta strada, è fenomenale, incredibile.

E' vero che ogni anno si fa qualche cosa valendosi sol dell'opera dei propri stradini, ma è un qualche cosa che si condurrà... al 1950 prima di veder ultimato quel tronco disgraziato.

Ehi via o signori del Comune di Manzano, fate che non vi si accusi più oltre di soverchio egoismo, di apatia, di goffezze oltre misura. Rendendo praticabile quel tratto di strada fra il vostro bello amato paese e Buttrio, ottempererete alla legge sulle strade obbligatorie farrete un gran bene pubblico, vi risparmierete molte critiche, e sarete invece lodati e ringraziati.

Don Marzio.

Nell'Amministrazione provinciale. Maniaci e pellagrosi.

(Dalla relazione al Consiglio per la seduta del 12.)

La spesa per maniaci crebbe nel 1900 a causa di maggiori spedalità pagate. Per quanto riguarda il servizio dei singoli Maniaci fu curata la più opportuna distribuzione dei maniaci nelle varie succursali. — Nei Manicomii centrali di San Servolo e San Clemente in Venezia il movimento fu limitatissimo, essendo affatto inopportuno per ragioni tecniche ed amministrative di mandarvi i nostri malati di mente. Anche nella succursale di Pordenone il movimento fu scarsissimo.

Gemona ha ultimato l'ampliamento del Manicomio con qualche vantaggio delle ricoverate; persistono però sempre i difetti d'origine, e soprattutto la mancanza di area, per cui quell'Istituto potrà solo restare un ricovero per forme incurabili. E la stessa cosa il Direttore prof. Pennato afferma anche per le altre succursali sebbene in tutte si sieno fatti o si stiano facendo considerevoli ampliamenti.

Così a Sottosella un nuovo fabbricato, una specie di padiglione per le agitate, rende possibile il migliore isolamento delle più pericolose; San Daniele ha già messo le fondamenta di un nuovo ampio fabbricato che permetterà di soddisfare alle urgenti esigenze di sfollare i vecchi locali, e la cosa si verifica nella succursale di Sacile.

Però tali ampliamenti non possono rappresentare la trasformazione di quegli Istituti in veri Manicomii quali sono richiesti dalla moderna terapia; sono modificazioni ed ampliamenti che valgono solo a migliorare le condizioni di trattamento dei cronici, le quante volte però lo sfollamento, conseguente non venisse paralizzato per ragioni prettamente economiche dei vari Istituti da nuovi numerosi accoglimenti di dozzinauti o di maniaci esteri; — al qual fine si dovrà definitivamente sistemare tale servizio, fissando il numero massimo dei maniaci sia provinciali come esteri che possono essere ricoverati in ciascuna succursale; — ed è anche su questo, come sul modo di accoglimento e di osservazione sulla cura per gli acuti che una speciale Commissione ha in modo principale rivolto i suoi studi.

La diffusione delle Infezioni sanitarie nelle provincie pellagrose del Regno, il voto unanime delle Commissioni provinciali che lo adottarono intorno alla

sua efficacia. L'esperienza fatta negli anni scorsi, confermata dai giudizi di patologologi autorevoli e dai voti del Governo, indussero la Deputazione, a perseverare in questo metodo di cura profilattica della pellagra. La pratica ha dimostrato, la dove da molti anni fu sperimentata con successo, la cura dell'endemia delle locande sanitarie, che i giovani guariscono, gli adulti migliorano, scongiurandosi in essi il pericolo delle manifestazioni della demenza pellagrosa, e che, desgu viaggiando ne traggono i vecchi nei quali l'intossicazione ha già logorato l'organismo.

Per queste considerazioni, convalidate dal Congresso pellagrologico di Padova, in massima non si accolsero ammalati che avessero superati i 50 anni, e soltanto per eccezione si ammisero pochi individui di età superiore: 24 sopra i 552 pellagrosi curati.

Nel 1900 funzionarono 27 locande sanitarie, più 2 succursali, nel primo periodo primaverile di giorni 40, e 21 nel secondo periodo autunnale di giorni 30.

Ragioni locali, e soprattutto i forti lavori campestri, impedirono il riaprirsi di alcune locande del secondo periodo, non la fiducia sull'utilità del provvedimento; tanto è vero che nella corrente primavera riprendono a funzionare, ad eccezione di Cassacco e Manzano.

La Commissione concorre, come nel passato, col tre quinti della spesa, in base alla tabella di spesa precedentemente adottata ed alle rette giornaliere di cent. 50 per adulti e cent. 52 per ragazzi di età inferiore ai 10 anni; ai rimanenti due quinti provvedono i Comuni, le Congregazioni di carità e la privata beneficenza.

Al fine di estendere la propria azione nella proffesa della pellagra, e di concorre con nuovi provvedimenti a rendere vieppiù efficace la lotta contro l'endemia, la Commissione iniziò nel 1900, e sta ora contemplando delle ricerche sulla produzione ed il consumo del pane in tutti i Comuni della Provincia — sul funzionamento delle fattorie sociali — sull'impiego di essiccatori del granturco — sull'istituzione di cucine comunitarie — e largamente diffuse nei Comuni pellagrosi dei precetti igienici sull'uso del granturco allo scopo di prevenire la pellagra.

Note agrarie.

Le notizie della decade.

Ecco da Roma in data 7, il risploglio delle notizie agrarie della scorsa decade di luglio:

La pioggia fu sufficiente ai bisogni della campagna nell'Italia Superiore, nella Toscana e nelle Marche. Qui vi essa ha assicurato i raccolti del granturco e dei fagioli ed ha favorito i pascoli. Ormai è da augurarsi un periodo di tempo sereno e costante da cui non potranno che avvantaggiarsi la trebbiatura e la stagionatura del grano; il taglio dei fieni, lo sviluppo del riso e le condizioni della vite.

Per contro nel rimanente della penisola e nelle isole la campagna, pur mantenendosi florida e promettente, ha sempre bisogno di pioggia, perché quella caduta è stata insufficiente.

Per questa ragione il granturco, qua e là, si trova in condizioni meno prospere. Ottime invece sono sempre quelle della vite e limitate la diffusione dell'oidio e della peronospora.

Certe coniazioni e certe propagande errate. Mi è capitato fra le mani il n. 18 del 3 agosto del giornale La piccola Patria.

Vi lessi l'articolo La settimana agricola in cui si parla di concimi e dei buoni effetti di questi in agricoltura.

Sta bene far propaganda in favore di ogni materia concimante, purché l'uso sia in armonia col toracostio; ma non sta punto bene propagare delle cose non vere, imperocché così si scredita la cattedra.

E' falso, ciò che si asserisce da quel «Georgofilo» che la vite ben conizzata sia meno attaccata dalla muffa (oidium Tuckery) e dalla peronospora, e così pure dal marciume dei grappoli, e che vadano meno soggette alla colatura. Non uno, ma mille e mille fatti, non di quest'anno ma di tutto il lungo periodo (mezzo secolo circa) che la vite, venendo attaccata dalle malattie, attesta che oidium, peronospora, an-traxosi, ecc., colpiscono senza distinzione di fertilità i vigneti. Una differenza, e talvolta forte, dipende invece dalla varietà del vitigno nel resistere più o meno alle malattie aeree dominanti.

Georgofilo della Piccola Patria ha ragione in riguardo alla fillosera, il cui attacco non è punto né impedito, né ritardato dalle concinzioni; ma l'opera distruttrice dell'insetto riesce men sollecita, allorché la vite si trova in terreno fertile o fertilizzato.

Circa al rimanente dell'articolo sono d'accordo con quel Georgofilo; solo che ebbe torto, in riguardo al trifoglio incarnato, di dire che è tenuto in poco conto. Anzi è in moltissimo conto, quale lo si merita da vero, codesta foraggiera, la cui coltura è una risorsa. Ma, come tutto le cose, anche l'erba rossa ha il suo rovescio di medaglia, e probabilmente per la ciò non si coltiva così largamente come si desidererebbe da tutti. E' un fatto che il trifoglio incarnato, se dopo seminato (in agosto) da miniera l'assoluto, specie in autunno, soffre tanto da mancare il prodotto, anche totalmente. Laonde, dove la stagione estivo-autunnale è un po' umida e scarsa di pioggia, si preferisce e con ragione il trifoglio giallo; esso pure ottimo foraggio, e più sicuro.

Et de hoc satis. Un agricoltore.

Per gli emigranti.

In Australia vogliono gente scelta. Notizie dell'Australia recano che in quel Parlamento è stato proposto un bill che ha per scopo di preservare l'Australia dall'emigrazione di elementi poco buoni sotto il punto di vista della moralità, dello sviluppo intellettuale e della salute.

Se il bill venisse approvato in quel continente non potranno emigrare coloro che non saranno capaci di scrivere sotto dettatura cinquanta parole in lingua inglese, gli idioti, i pazzi, coloro che non si dimostrino in possesso di sufficienti mezzi per vivere, i malati affetti da malattie contagiose.

Coloro che illegalmente avessero posto piede nel paese saranno passibili di pena consistente in sei mesi di carcere e nell'espulsione.

Il padrone o armatore di quella nave che avesse trasportato segretamente emigranti sarà punito con 100 sterline di multa per ogni emigrante; se non pagherà gli verrà sequestrata e poi venduta la nave.

Le corporazioni d'arti e mestieri.

Molti sociologi ed economisti empirici studiano la storia dal punto di vista mistico, non da quello del materialismo storico.

Cio è causa di molti errori, non solo nei giudizi, ma anche nelle applicazioni che molti fanno nel campo della sociologia.

Le corporazioni d'arti e mestieri, sullo stampo di quelle florentine nel medio-vo, sono veggiate dai democratici cristiani, senza riflettere che i mezzi di produzione della società attuale sono diversi da quelli dell'età di mezzo. Allora esisteva l'artigianato, e non erano neppur in embrione le grandi industrie sorte nel XIX secolo.

Le corporazioni medioevali, analizzate, gioverà ai lavoratori, li hanno soltanto tiranneggiati. Le società d'arti e mestieri erano più utili ai padroni che agli artigiani, i quali avevano solo doveri e neppure l'ombra di diritti.

La legislazione operaia allora esistente, rimasta costante per centinaia d'anni, dimostra come tutti gli sforzi degli operai per ottenere qualche miglioramento delle loro condizioni, riuscissero vani.

Un artigiano non aveva licenza di scegliere il luogo della sua officina; aveva certe stagioni stabilito durante le quali soltanto aveva facoltà di lavorare; le invenzioni gli erano proibite; era soggetto a frequenti visite di ispettori, di verificatori, che se non trovavano le cose a modo loro, spezzavano telai ed strumenti da lavoro, multavano o rovinavano l'infelice operaio.

Ecco alcuni esempi di queste restrizioni mostruose: Nel 1670 si fece in Francia un Regolamento che prescriveva di seguire strane ed inchiocchiate alla gogna, coi nomi degli autori, le mercanzie non conformi alle regole prescritte; alla seconda recidiva i fabbricatori medesimi dovevano essere attaccati alla gogna.

Come mai un povero artigiano poteva resistere a tali fiscalità?

L'operaio era il servo umilissimo delle corporazioni, come il contadino era il servo della gleba.

La società medioevale nulla fece a pro delle classi lavoratrici. La promessa del Paradiso era la panacea colla quale si sanavano tutti i mali.

L'editto 17 febbraio 1776, di Luigi XVI, abolì le corporazioni e le maestranze.

In questo editto si leggeva la condanna di quelle congieve (sono parole testuali) di disposizioni bizzarre, tiranniche, contrarie alla umanità ed ai buoni costumi, di cui son ripieni questi codici oscuri, compilati dall'avidità, addottati senza esame in tempi d'ignoranza, ed a quali non è mancato, per

divenir l'oggetto del pubblico sdegno, che l'assor conoscolti.

Lo scioglimento degli oppressi trovarono un'insopportabile nemico nel clero. I compagni furono perseguitati dai preti più che gli eretici.

Al padroni non garbava punto di vedere l'operaio darsi a trovare nell'azione in forza di rendersi indipendente.

Nel 1645 il clero denunciò per pratiche eretiche i fratelli e i fratelli di Parigi; il Parlamento proibì i compagni nel 1723, e rinnovò il decreto nel 1778 imponendo ai tavernieri di non ricevere i compagni e di denunciarli.

Non posso però negare che l'organizzazione economica della società nel medio vo, per quanto barbara in ciò che riguarda l'operaio, era sapiente e ben ordinata nel resto.

Certi sistemi che a noi sembrano difetti erano una necessità fatale, qualora si considerino i mezzi di comunicazione, di trasporto, di produzione o il scambio allora esistenti.

Tolta una delle leggi che regolavano la circolazione della ricchezza, il commercio faceva bancarotta.

«A buon conto, noi moderni, scrive il Vassallo, sembriamo destinati a gemere eternamente sotto il magico e norma del debito pubblico, che ci strozza il respiro, mentre il medio vo, con l'ingenuità pensata del genovese Ugolino Vivaldi aveva saputo creare le code di redenzione, grazie a cui, dopo una serie d'anni, il debito restava insensibilmente estinto».

Siamo cauti, perdinci, nelle apologie di certi sistemi, che, per quanto ingenui, non si attaccano al complicatissimo meccanismo della moderna società.

L'organismo sociale moderno non è scevro d'inconvenienti, ma provvede lo stesso ad ogni classe sociale una somma maggiore di benessere che non nel medio vo, in cui le bancarotte erano conosciute col nome di carestie.

Tutto andava per lo meglio nel migliore delle società possibili; l'ordine regnava... a Varsavia (permettetemi l'espessione); ma i contadini morivano di fame, e venivano applicati quando ingoravano per reclamare i loro diritti. Non sono possibili che nel medio vo le jacqueries; perché quando non esiste libertà di sciopero e di organizzazione la lotta di classe assume una forma anarchica.

Nella prima metà del secolo XIX le utopie erano privilegio dei partiti estremi, ora invece son privilegio dei conservatori.

I moderati non hanno un programma economico; la democrazia cristiana sogna invece un'ideale utopistico, condannato dalla storia; dalla scienza e dalla civiltà. C. Cosmi.

UDINE

Lo scioglimento del Consiglio.

Il Commissario regio.

Ieri è giunto alla nostra Prefettura, il decreto dello scioglimento del nostro Consiglio comunale e la nomina del Commissario regio.

A Commissario regio è stato nominato, come abbiamo accennato, il cav. Alberto Cian, consigliere delegato alla Prefettura di Brescia; il quale assumerà l'ufficio lunedì prossimo.

NELLE SCUOLE.

Per i libri di testo nelle scuole elementari.

L'abolizione dell'ispettorato centrale porterà di conseguenza una totale trasformazione della Commissione ministeriale per i libri di testo. Il Ministero coltiva sempre l'idea, che per tutte quelle materie che non hanno carattere regionale, come le aritmetiche e i trattati scientifici, sia da sostituire il libro di Stato, con le garanzie e le modalità, che sono indicate dalla legislazione sui diritti d'autore.

Invece per i libri di lettura, la storia, la geografia ecc., sarà lasciata ampia libertà agli autori e agli editori, confermandosi in modo ancora più chiaro ed esplicito il diritto che i soli maestri hanno nella scelta di libri di testo.

Intanto il Ministro Nasi ha disposto che siano permesse, nei testi già approvati, le modifiche, riferentisi, a dati di fatto e ritenute assolutamente necessarie, e che sia consentita la presentazione di corsi rimasti incompleti all'epoca del censimento sui libri di testo.

Nuovi libri di testo non saranno esaminati.

I sussidiati per Ripatransone.

Il Bollettino delle istituzioni pubblica il secondo elenco dei maestri sussidiati per frequentare il corso di lavoro manuale a Ripatransone.

Per le feste di San Lorenzo. Le automobili.

Il concorso di domani e la gara di domenica.

Per domani dunque è indetto il concorso delle vetture automobilistiche secondo il programma e le norme già pubblicate. Non sappiamo ancora quante siano le iscrizioni.

La mostra delle automobili avrà luogo domani, sabato, non più nel salone della Palestra, ma nel cortile dell' Ospital vecchio, in via dei Teatri, dalle 9 ant. fino a sera.

Si pagherà una modica tassa di ingresso... che non sappiamo ancora.

Era la insonite figura la nota automobile Tonietti.

Domenica poi avrà luogo la famosa corsa di gara, sul rettilineo Tricesimo-Galun.

Partenza da Tricesimo, alle 9 del mattino; il massimo termine per gli arrivi è di 13 minuti, ma è probabile che non se ne impieghino più di 10-12.

Il punto assegnato per l'arrivo è alla vecchia fabbrica Mandelana, Coccolio, sullo stradone, fuori porta. Ivi sarà il palco della Giuria, la quale sarà composta probabilmente di tre giurati, locali e due di fuori.

Ivi sarà pure un palco, in situazione ombreggiata, cui si accede con pagamento di lire 100.

Il pubblico potrà assistere alla gara anche lungo lo stradone, con avvertenza di restare sempre nel marciapiede, entro la linea dei plastici paravanti.

Lungo tutta la linea vi sarà servizio di biciclette per sorvegliare, soprattutto agli sbocchi.

L'arrivo di ogni automobile sarà segnalato con trombe.

Le partenze e gli arrivi saranno controllati a Tricesimo e a Udine da due cronometrismi.

Domenica stessa, alle 17 e mezza (cinque pom.) nel recinto dello stazzo in Giardino Grande, avrà luogo il concorso di dirigibili.

Si accenderà al redento e alle 17 mezza coi soliti prezzi d'ingresso, cioè lire una in tutto, palcoscenico cent. 300 nell'Eliseo del Giardino.

Lo spettacolo teatrale.

Le prove del Lombardi promettono bene: Stasera prova generale.

La prima rappresentazione è stabilita senz'altro per domani sera.

I LOMBARDI.

Dramma lirico di Temistocle Solera — Musica di G. Verdi.

Il Michalid nelle sue Storie delle eroiche narre parecchie avventure romanzesche, che ispirarono molti poeti. Uno di questi fu Tommaso Grossi, il quale scrisse un poema in ottava rima, intitolato I Lombardi alla prima crociata.

Il dramma di Temistocle Solera, musicato da Giuseppe Verdi, è ricavato dal poema del Grossi.

Pagano ed Arvino, figli di Felco, amavano entrambi la bella Violinda. Questa donò il suo vergine cuore ad Arvino, e Pagano, vedendolo spergiato, ferì il fratello più di lui fortunato in amore. Lo spergiato, però, per un qualche saggio, per espiazione, si tolse un mese.

Pagano dopo molti anni si ritrovò in Patria per riconciliarsi col fratello. Ma le furie del lupo non si matarono nei placidi sensi dell'agnello.

Arvino diede il bacio del perdono a Pagano, ma questi non voleva in cuore che sentimenti di vendetta. Il disgraziato assoldò alcuni guerrieri per incendiare la casa di Arvino, intendendo di uccidere il fratello, immergendo nella sua spada nel petto del padre.

Il patriotta straziato dal rimorso dell'atroce delitto commesso rivolse di nuovo il piede verso i luoghi santi.

Violinda e Giselda seguirono i fratelli lombardi alla liberazione del santo Sepolcro.

Giselda, che vide morire per le fatiche del viaggio la madre, è principessa di Acciano, tiranno di Antiochia, città cinta d'assedio dai cristiani.

Sofia, sposa d'Acciano, è cristiana, e scopre che suo figlio Oronte è innamorato di Giselda. Il giovane comprende che per sposare Giselda deve farsi cristiano. La passione di Oronte la fede è in un ineffabile trasporto d'amore così dice alla madre.

Gia parrai più volte in cor che col vero il nome era di quell'angelo d'amor. Come poterò un'angelo crear al puro in cielo. E gli occhi miei non s'aprirebbero. Di vertice di quel cielo. Vieni, m'addormenta. Richiama i miei mali. Vieni, nel ver' suscitato. La dubbia mente e il cor.

Non lungi d'Antiochia un eremita, at- tende ansioso i Crociati. Costui è Pa- gano, che ancora non è riuscito coi digiuni...

Dentro le mura di questa città, del palazzo ove è prigioniera, Giselda so- spira d'amore per Oronte...

L'amore è al di sopra della religione, e la vergine cristiana impreca il padre che ha versato il sangue d'Oronte. E' maledetta, ma essa non dà ascolto che alla voce del cuore...

I due amanti fuggono; ma la morte li insegue. Oronte è ferito mortalmente, ma prima di spirare nella braccia di Giselda ricorre al battesimo dall'eremita...

Pagano trasse a stento l'infelice fanciulla nella sua caverna, dove la tenne tre giorni celata per sottrarla all'ira d'Arrigo. Giselda, in sogno una visione di spiriti celesti...

Il guerriero di Cristo refrigerati alle acque del Silve, s'appressò a Mosul- mani. Ermita pugna da orate e vien con- dotto...

Il momento è venuto, nella tenda d'Arrigo. Nell'istante supremo ha luogo il riconciliamento, e Pagano muore con- solato dal bacio del perdono...

Carlo.

Un treno straordinario partirà gio-vedì alle ore 8 da Portogruaro ed un altro partirà da Montebelluna alle ore 5.40. A S. Giorgio di Nogaro si riuniranno tutti i due a proseguendo Udine...

Pel ritorno verrà effettuato un treno speciale in partenza da Udine alle ore 9.21 il quale avrà le coincidenze a S. Giorgio di Nogaro...

I passeggeri potranno viaggiare con- tutti i treni tanto nell'andata che nel ritorno eccettuati i diretti.

I biglietti di cui sopra saranno va-levoli, pel ritorno, con tutti i treni (eccettuati i diretti) dei giorni 18 e 19 agosto stesso.

Padiglione drammatico Zampieri.

Questa sera si rappresenterà l'emo- zionante dramma in 4 atti: La moglie cieca, capolavoro di P. Giacometti.

Seguirà un'umoristica farsa. Quanto prima serata d'onore di « Mamolo » col gran Vaudeville.

L'Amaro Buraggi è il Delle di Ferro-China-Rabarbaro e indicato per nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

La « Riviera Ligure » è una rivista letteraria illustrata che pubbli- cando mensilmente i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto e abilità hanno tributato i più importanti periodici d'arte e letteratura.

L'associazione a dieci numeri costa lire 3, un fascicolo cent. 30.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1870. Situazione al 31 Luglio 1901.

Attivo.

Table with financial data: Numerario in Cassa, Conto Cambio valute, Effetti scontati, Valori pubblici, etc.

Valori di terzi in deposito a garanzia di C. C. L. 720,714.80 a causione antec. 144,508.59 a can. del fons. 75,575. liberi 845,946.40

Totale Attivo L. 7,398,523.92

Spese d'ordinaria amministra- zione L. 10,590.57 Tasse Governative 10,224.53

Totale Passivo L. 7,398,523.92

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni di L. 100 L. 400,000. Fondo di riserva L. 159,000.

Diff. quot. valori L. 16,141.84

Depositi a risp. L. 1,391,996.27

Altri piccoli riser. L. 186,728.70

Id. in Conto C. L. 2,259,737.45

Ditte e Banche corrispondenti L. 655,657.65

Crediti diversi L. 54,374.22

Azioni Conto dividendi L. 1,084.75

Assegni a pagare L. 337.50

Fondo prev. imp. L. 26,523.20

Libri L. 6,367.75

Valori di terzi in deposito come in attivo L. 1,795,601.05

Totale Passivo L. 7,398,523.92

Utili lordi deputati dagli interessi pas- sivi a tutt'oggi L. 81,487.08

Riscontro esercizio precedente L. 42,863.71

L. 124,350.79

Per il Concorso ciclistico del 18.

Per concessione municipale chiesta ed approvata dalla presidenza dell'U. V. U. nel Giardino Grande, entro il recinto dello stesso, è permesso l'allenamento ai ciclisti...

La mattina, dalle 5 alle 8.

La sera, dalle 18 alle 20.

Per la gran gara di Tiro di Gemona.

Al Poligono si stanno esercitando regolarmente i campioni della Società. Abbiamo intervistato in luogo, e ci abbiamo trovati un po' malinconici...

Come si fa? - brontolava uno - Siamo in condizioni d'infirmità evidenti. Superiamo i 500 soci iscritti e dobbiamo quindi mandare cinque tiratori...

Non crediamo però che ci sia ragio- ne di agguantare, perché i campioni udinesi sono dei buoni, e ben noti.

Per la gara di rappresentanza e campionati Seprosen - Dal Dan - Florio - Giamis - Maligiani - Valentinis - Drissis - D'Este - Cerutti - Tamburini...

Uno, da deputarsi, farà da supplente.

Gita di piacere per Udine.

La Società Veneta ha disposto che in occasione delle feste per la Fiera, di S. Lorenzo, che avranno luogo nel giorno di giovedì 15 agosto corr., venga effettuata una gita di piacere con biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti...

Nel giorno 15 corr. saranno distri- buiti, dalle stazioni sottindicato per Udine, con tutti i treni (esclusi i diretti), dalla linea Portogruaro-Udine e con quello speciale Montebelluna-Cervignano-Udine, biglietti di andata e ritorno.

Ecco i prezzi dei biglietti:

Table with ticket prices: Stazioni, II. classe, III. classe. Cividale L. 1.45, L. 0.95; Montebelluna L. 1.15, L. 0.75; etc.

Un piccolo eroe.

Questa mattina verso le ore nove, due bambine Luigia e Mercedes Gre- meri cadevano nella roggia di via Grazzano. Accorsero molte donne che si limitavano soltanto a far confusione...

Mentre un eroe... della decima giorna- ta si levava la gamella, il giovinetto Dorigo Pietro, di anni 12, falegname, abitante in via Cisis, senza badare al pericolo si gettò nell'acqua e trasse in salvo le bambine.

Accorse poi il noto integratore Silvio Piccini giovane che professa teorie umanitarie e sa anche metterle in pratica. Costui, com'è dovere di ogni buon cittadino, senza lasciarsi far paura dell'acqua, si gettò nella roggia per aiutare il Dorigo.

Le bambine vennero con un grande spavento, ma impararono ad ubbidire la mamma, ed a non accostarsi alla Roggia. La lezione è stata severa, ma val più di molte prediche.

Se è vero che il giorno si conosce dal mattino, si può sperar molto bene dal Dorigo, che ci racconta la sua bella azione senza monarvanto, come fosse la cosa più naturale del mondo.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 10, del 3 agosto 1901.

Il notaio Mini dott. Pietro residente in Nimis, incaricato della vendita mediate pubblica asta del molino da grano detto Bastina posto in pertinenza di Cortano di proprietà di Comelli Giovanni in Antonio e consorti, fa noto agli aspiranti all'incanto, fa detto immobile aggiudicato per il prezzo di lire 4810 e che il termine per l'ammanto, non minore del sesto, scade nel di 15 agosto 1901.

Il Comune di Tarvisia avvia che essendo scaduto il primo esperimento d'asta per l'appalto della quinquennale manutenzione delle strade comunali, nel giorno 10 agosto 1901 si terrà in quell'ufficio comunale un secondo esperimento.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Binocchi-Sandri Francesco: Faioni Teresa, maestra in Pavesarabà lire 1. Baldassari Balloco Teresa: Testuzzi Luigi lire 1.

Calendoscopio

L'onomastico. - Domani, 10, S. Lorenzo. Effemeride storica. - 9 agosto 1799. In Di. tratto di S. Pietro al Natisone cade gran- dine come botoli, come ceste, come lastroni. Un solo chicco pesava lire 25. (Pagine Friulane del 1894, p. 151).

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. B - S - 1901 ore 9 ore 15 ore 21 ore 7. Bar. rid. a 0. Alto m. 116.10. Evolto dal mare 752.4 752.3 753.5 754.7.

Umidità relativa 63 54 74 - Stato del cielo sereno misto sereno sereno. Acqua cad. mm. - Velocità e direzione del vento calma calma calma. Term. centigr. 23.5 26.7 22.5 20.7.

Temperatura massima minima all'aperto 27.2 18.4. Temperatura minima all'aperto 15.8. Temperatura massima all'aperto 17.4. Temperatura minima all'aperto 16.3.

Venti settentrionali deboli o moderati sull'Italia superiore, moderati e freschi altrove. Gelo generalmente sereno. Mare alquanto agitato, sulle coste meridionali.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. Il giorno 9 settembre si discuterà il processo contro l'ex segretario comunale Dorigo Pietro.

L'agitazione agraria nel Milanese.

L'altro giorno nell'alto milanese si ebbero a deplorare fatti dolorosissimi. A Canegrate, paese di 2000 abitanti sulla linea ferroviaria Milano-Gallarate, a due chilometri da Legnano, tiene un vasto possedimento il Duca Guido Visconti di Modrone, il quale però, quan- tunque ivi si trovi il castello ducale, non vi risiede, lasciando castello e tenuta sotto la vigilanza della famiglia dell'agente ingegner Angelo Leoni.

Il resto del vasto caserignato è adibito a filanda. In passo vi sono anche due stabilimenti di tessitura. Da qualche tempo sorvegliava mal- contento per i patti agrari del quali

chiedevasi la riforma, reclamando, fra altro, l'abolizione dei debiti coloniali, che, si dice, importano lire 150 mila circa; gli altri patti però, presso a poco quelli reclamati negli altri paesi.

Insieme alla riforma dei patti d'affitto, i coloni reclamavano pure l'abolizione del fittabito. La notte dal 5 al 6 un gruppo di contadini abbattè la porta del castello riuscendo a penetrarvi e commettervi atti vandalici.

I carabinieri tostu accorsi procedettero a vari arresti che diedero motivo poi a dimostrazioni. Ora è ritornata la calma.

L'Alba: chiedendo la relazione su quel fatto dice: « Si assicurò che l'odierna agitazione sia stata organizzata e incoraggiata da una delle solite leghe cattoliche di resistenza ».

A suo posto è la galleria del Sempione.

Il bollettino dei lavori di trafeo del Sempione reca, in data 7 agosto, che nel mese di luglio la lunghezza totale della galleria giunse a 2471 metri, di cui 5383 dal versante svizzero e 4098 dall'Italico.

La galleria d'argento è stata avvertita, con un progresso medio di metri 6.48 al giorno, dal lato nord, degli schiefi cristallini; dal lato sud lo gesso di Anzigorio e micachisto nero con un progresso medio di perforazione di m. 4.44. L'acqua proveniente dal terreno perforato fu di 110 litri al secondo dal versante svizzero e di 215 da quello italiano.

Bollettino della Borsa

Table with market data: Rendita, Estero, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute. Includes dates ago. 8, ago. 9.

La Banca di Udine cede oro e sudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, Direttore responsabile.

Egregio Signor Giordani, Sentito il parere del Direttore Sanitario sono lieto di poterle significare che l'Amaro Gloria del fu chimico farmacista Luigi Sandri, da lei attualmente preparato, venne usato in questo Collegio con grande profitto.

Prof. Z. Lucchini. Direttore del Collegio Convitto di Beneficenza per deficienti d'ambo i sessi Milano - Concorezzo - Monza.

Premiato Laboratorio Giuseppe Nigris

UDINE - Via Lionello - UDINE. Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Socramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni ed impianti di qualsiasi filanda - Macchine irroratrici per spifato di rame - Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottinismo.

Specialità parafumini ultimo sistema, duratore a fuoco garantite per 15 anni. Lavori in vetrerie su qualunque disegno antico e moderno.

Casa Agricola Ottavi - Casalmonferrato

(con Filiate Bari). Per la buona preparazione del seme di frumento: Svedicati originali Marot, i più perfetti; modelli raccomandati: serio leggeri L. 180; seria perfezionata n. 1 L. 310; n. 2 L. 360. Per la prossima vendemmia: Figatricce e Sgranatrice Cornaglia la più robusta, economica e perfetta del genere. L. 250 etazione Casale, Imballaggio a ritorni. - Torchi mescolini i più potenti e migliori (chiedere listini). - Pompe da svinatura e travaso da L. 105 a L. 800 secondo i modelli. - Filtri a tela e a pasta per preparare filtri dolci per filtrare vini-mosti e vini fatti. - Modelli più raccomandati: Chiodere listini.

Lavori: - Enologia di O. Ottavi, L. 7 - Arte di fare il vino nelle annate cattive (e secondi vini, vinelli, ecc.) di Ottavi-Marescalchi, L. 2 - I filtrati dolci di G. De Astis, L. 2 - I residui della vinificazione di Ottavi-Marescalchi (vinoaccia, foccia, tartari), L. 450.

Società Reale Mutua Incendi

Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accettò l'utile con- segnato nel 1900 in L. 1.238.983.86; - dollibero prelevare da questa somma L. 838.151.20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20% sui premi da loro pagati per detto anno (1) - destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a 8.148.338.00.

Costi la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquisite in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, perciò non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

A tutto il 1900 si sono ripartite al soci per risparmi L. 13.486.276.88 per l'Amministrazione Vittorio Scala

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

ALBERTO BARRABELLI CHIRURGO-DENTISTA Piazza S. Giacomo - Casa Giacometti N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Strolzinger DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Premiato Laboratorio Mauro Luigi fu Mattia

UDINE Via della Resatura N. 4 Ottomano, Bandajo, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Mercatovechio - Udine. Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50

R Osservatorio Bacologico di Fagnaga

SEME BACHI esclusivamente casolare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica. Giallo con bianco giapponese Primo Corea inorocio. Foglietto cinese storico. Sponditi rivollati - Condizioni vantaggiose. Burelli Pasquale geometra-agronomo.

Prof. GUIDO BERGHINZ

deceati di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 39 (piazzetta del SS. Redentore).

